



Il nostro concetto pedagogico

SCUOLA MONTESSORI, BOLZANO, COLLE. (6-14 ANNI)

La Scuola Montessori di Bolzano-Colle è aperta a persone di diverse opinioni, nazionalità, religione e colore della pelle, indipendentemente dal loro status sociale.

Il presupposto più importante per l'ammissione dei bambini alla Scuola Montessori di Bolzano-Colle è che i genitori abbiano fiducia nelle competenze di apprendimento dei bambini. I genitori che decidono di mandare i propri figli alla Scuola Montessori di Bolzano-Colle condividono il principio secondo cui il metodo di apprendimento autodeterminato sarà fondamentale nello sviluppo del bambino. Ciò significa che i genitori hanno approfondito i principi guida pedagogici della Scuola Montessori Bolzano-Colle e hanno familiarizzato con la vita quotidiana a scuola. In questo contesto, la disponibilità al dialogo e alla collaborazione con la scuola è anch'essa di essenziale importanza.

Il bambino

Nella Scuola Montessori di Bolzano-Colle ogni bambino deve avere la sensazione (o ha diritto) di essere accettato nella sua individualità e unicità, in modo da poter essere libero di esplorare il mondo.



Secondo Maria Montessori, **lo sviluppo del bambino** avviene secondo **un piano individuale interiore** e a un ritmo determinato dal bambino stesso e non dall'adulto. Ogni bambino, pertanto, si sviluppa in modo diverso. Ne consegue che, nella nostra scuola, non tutti i bambini imparano la stessa cosa negli stessi tempi.

Per la Scuola Montessori di Bolzano-Colle la struttura **temporale** è quindi di fondamentale importanza, sia in relazione alla struttura temporale esterna (giorno, settimana, mese, anno) che a quella interna degli alunni. Ogni alunno ha il proprio ritmo di apprendimento con la propria durata per elaborare ciò che percepisce. Al fine di preservare l'autodeterminazione degli studenti, i tutor didattici prestano attenzione alle attività che gli studenti scelgono di svolgere. Questa libera scelta si traduce spesso in diverse percezioni dell'apprendimento e del gioco. Secondo Maria Montessori, il gioco è opera del bambino e infatti la maggior parte dei bambini preferisce trascorrere molto tempo all'aperto o a giocare.

I bambini pertanto ricevono individualmente tutto il tempo necessario per sviluppare le competenze e le abilità necessarie per frequentare il ciclo successivo di studi.

Un'ulteriore caratteristica della Scuola Montessori di Bolzano-Colle è l'**indipendenza del bambino**. Secondo Maria Montessori lo sviluppo del bambino è diretto fin dall'inizio verso l'autoattività e l'indipendenza, per cui ogni bambino elabora passo dopo passo l'indipendenza dall'adulto. Maria Montessori ha fatto di "**Aiutami a farlo da solo**" il principio guida della sua pedagogia. Con questo vuole dire che il bambino



ha bisogno dell'aiuto dell'adulto, ma solo quanto necessario. L'adulto deve quindi rispettare la personalità del bambino, poiché il suo ritmo di sviluppo individuale e il suo desiderio di indipendenza hanno la precedenza.

La Scuola Montessori di Bolzano-Colle si basa sui **principi pedagogici di Maria**

Montessori integrando

nuovi approcci, tra cui quelli dei pedagogisti della riforma e di psicologi dello sviluppo come

- Rebeca e Mauricio Wild: Pedagogia "Rispettare i processi vitali"
- Jean Piaget: teoria dello sviluppo cognitivo, fasi di sviluppo

Considerate le particolari condizioni della società odierna, riteniamo che un ulteriore punto di forza della nostra scuola Montessori sia proprio questo tipo di collegamento e l'ampliamento dell'approccio puro montessoriano grazie alla contaminazione con altri approcci pedagogici.

Una parte essenziale del concetto pedagogico della Scuola Montessori di Bolzano-Colle è l'aspetto dell'**apprendimento olistico**. Come scriveva Maria Montessori, "insegnare i dettagli significa creare confusione. Stabilire relazioni tra le cose significa trasmettere conoscenza". Nessuna area tematica può fare a meno dell'altra. L'apprendimento olistico è possibile solo se si possono costruire ponti. I bambini



imparano costantemente e in ogni situazione. Vogliono crescere al di là di sé stessi e sono sempre alla ricerca di nuove sfide.

Il compito degli adulti è quello di **preparare** un **ambiente** in cui il bambino possa crescere e imparare soddisfacendo i suoi bisogni. Questo non può essere fatto dalla scuola da sola; le condizioni per un apprendimento olistico in un'atmosfera rilassata devono essere disponibili anche a casa. Qualsiasi forma di pressione e di spinta alla prestazione è in contraddizione con il concetto di un'educazione olistica e attiva nel senso di Maria Montessori.

La Scuola Montessori di Bolzano-Colle si concentra quindi su un **apprendimento olistico, basato sul fare e sulla vita.**

Una parte importante del nostro ambiente preparato sono i **materiali Montessoriani** sviluppati da Maria Montessori e da suo figlio Mario. Il materiale Montessori è progettato in modo tale da condurre dal concreto all'astratto e permettere di comprendere i contenuti di apprendimento o temi difficili a piccoli passi, isolati a seconda dei problemi, in modo molto vivido e costruendo l'uno sull'altro. Il bambino troverà sempre materiale adeguato al proprio attuale livello di prestazione (o abilità). I materiali sono **strutturati gerarchicamente in verticale e in orizzontale**, cioè in difficoltà crescente e sempre con un'alternativa metodica allo stesso livello. Attraverso piccoli passi di apprendimento e "isolamento della difficoltà", è possibile un continuo progresso nell'apprendimento. Il materiale svolge la funzione di "materiale di



sviluppo", che è essenzialmente diverso dal materiale per l'esercizio e dall'insegnamento. I materiali sviluppati da Montessori contengono quasi sempre un **controllo degli errori**, che gli studenti eseguono **indipendentemente** dal feedback dell'insegnante. Così imparano a lavorare in maniera indipendente e non solo ad accrescere le capacità cognitive, ma anche ad agire in modo olistico coinvolgendo tutti i loro sensi.

I materiali Montessori per la matematica sono particolarmente preziosi: le quattro operazioni aritmetiche di base, il sistema decimale, le frazioni, la geometria e altri contenuti di apprendimento matematico vengono sperimentati dai bambini con i materiali, applicati e successivamente scritti. Ad esempio con le perle dorate i bambini collocano numeri fino a 10.000 e imparano la sistematica del sistema decimale. I vari materiali offrono ai bambini la possibilità di comprendere e applicare la matematica nel vero senso della parola. I numeri e la loro quantità sono vissuti in modi diversi (numeri di legno, numeri di tracciamento, perline colorate, fili di nodi, storie di numeri e molto altro ancora). 10 dadi da uno si possono sostituire con una barra da 10, 10 barre da dieci con una piastra da cento, ecc. Si sperimentano anche termini geometrici come area e volume. Inoltre, la vita scolastica quotidiana offre ripetute opportunità di applicare la matematica nella pratica: misurazioni del peso in cucina e quando si cuoce al forno, misurazioni della lunghezza in officina, in vari giochi e lavori manuali, divisione quando si divide qualcosa, ecc.



La **mescolanza delle età** è un altro punto essenziale della Scuola Montessori di Bolzano-Colle: "È fondamentale che i gruppi comprendano diverse età perché questo ha una grande influenza sullo sviluppo educativo del bambino. Ciò si ottiene attraverso le relazioni tra i bambini stessi! È difficile immaginare con quale efficacia un bambino piccolo impari da un bambino più grande, quanto sia paziente il bambino più grande con le difficoltà del più piccolo." (Maria Montessori)

Dal punto di vista pedagogico l'eterogeneità delle fasce d'età è il modo più appropriato per dare una risposta equa alla diversità dei bambini. I diversi gruppi di età lavorano insieme nelle nostre aule e nel giardino, vivono insieme, si aiutano a vicenda in una sorta di relazione fraterna. Imparano di più sul proprio sviluppo e meno a badare a quello degli altri e tolgono il confronto costante con gli altri dalla loro vita quotidiana. È normale essere diversi. In questo modo si può sviluppare un reciproco dare e prendere, aiutare e accettare.

La competizione non si svolge più a spese dei singoli perdenti e i bambini non devono costruire la loro fiducia in sé stessi a spese degli altri. Ogni bambino sperimenta i livelli di principiante, avanzato ed esperto e poi ricomincia molto modestamente, il che serve bene all'educazione della modestia.

Ogni bambino può ricevere stimoli relativi alla sua fase di sviluppo e lavorare in modo indipendente, può trovare il proprio ritmo di apprendimento. I bambini imparano l'uno dall'altro e con gli altri. Nella nostra scuola, i bambini tra i 6 e i 16 anni lavorano



insieme. Ciò significa che i principianti della scuola crescono entrando in gruppi già esistenti, ricevono sostegno e aiuto, se desiderato o necessario, non solo da una guida all'apprendimento, ma anche da bambini più grandi che hanno già avuto esperienze di apprendimento olistico. I bambini più grandi imparano ad essere modelli di comportamento, ad adattarsi ai bambini più piccoli, a mostrare considerazione e quindi ad acquisire importanti competenze sociali.

La **corresponsabilità** e la **cogestione** degli studenti e quindi il parlare tra di loro gioca un ruolo importante nella nostra vita scolastica quotidiana: la lingua viene praticata ed esercitata discutendo e chiarendo le situazioni. Una volta alla settimana si tiene una riunione degli studenti in cui si discute di questioni organizzative e, se necessario, di conflitti all'interno del gruppo. Vengono redatti nuovi regolamenti, che vengono temporaneamente decisi e sperimentati. Se i nuovi regolamenti si rivelano efficaci, vengono definitivamente formulati nella riunione settimanale e messi a verbale. Durante l'incontro quotidiano si discute del giorno passato o si fanno giochi di gruppo.

Anche la **risoluzione dei conflitti** e la **capacità di risolvere i conflitti** è uno degli obiettivi principali della nostra scuola Montessori. Acquisire una personalità responsabile significa anche diventare capaci di risolvere i conflitti. Le persone capaci di affrontare i conflitti possono comportarsi secondo i loro desideri e sentimenti e allo stesso tempo rispettare quelli degli altri.



Alla Scuola Montessori di Bolzano-Colle i bambini hanno spazio per la discussione. Se lo si desidera o se necessario, un adulto accompagna la gestione del conflitto. Se necessario è garante di un processo in cui ogni bambino coinvolto nel conflitto può presentare il suo punto di vista, i suoi desideri e le sue richieste e nel corso del quale i bambini possono trovare le proprie soluzioni. Adulti e bambini sono considerati partner alla pari nel dialogo. Questo promuove l'autostima dei bambini.

L'ascolto attivo da parte dell'adulto crea un'atmosfera di conversazione in cui ogni tipo di percezione personale ha la sua validità e tutti i soggetti coinvolti possono esprimere apertamente i loro pensieri, sentimenti, desideri, bisogni e valori senza timore di essere giudicati o addirittura condannati per questo. Gli adulti hanno una grande funzione di modello in questo.

Transizioni

I bambini sono gli unici responsabili del loro apprendimento e del loro sviluppo sociale. A loro viene dato individualmente tutto il tempo necessario per sviluppare le competenze e le capacità necessarie per andare alla scuola secondaria. Sono loro stessi a determinare tutte le transizioni:

Transizione Scuola Materna-Primaria secondo le esigenze del bambino:

Transizione Primaria-Secondaria di primo grado:

Tenere un diario scolastico



Partecipazione regolare agli incontri per l'istruzione secondaria

Organizzazione di un "evento" per l'intero gruppo

Presentazione di un libro

Conoscenza di base della seconda lingua

Calcoli di base sia sul materiale che formali

Passaggio dalla scuola Montessori alla scuola secondaria di secondo grado:

Esame da privatista presso una scuola pubblica

Le guide all'apprendimento

La Scuola Montessori di Bolzano-Colle impiega attualmente quattro tutor didattici, di cui uno è di madrelingua italiana. L'officina (= piccola falegnameria), inoltre, durante tre giorni alla settimana è presidiata da un esperto. Spesso vengono coinvolti altri esperti per supportare determinati argomenti o attività.

Maria Montessori era molto esigente nei confronti degli adulti e dei tutor didattici, anche questo è uno degli elementi caratterizzanti di una scuola Montessori. Non le parole, ma le azioni caratterizzano i tutor didattici. Cosa si intende esattamente con questo?



Partendo dal presupposto che il bambino è un essere indipendente a cui spetta il massimo rispetto e apprezzamento possibile, Maria Montessori esige dagli adulti un "saggio contenimento" che non metta in pericolo il rapporto con il bambino attraverso il "potere illimitato" che gli adulti hanno sui bambini e di cui spesso abusano. Gli adulti accompagnano i bambini nel loro percorso di sviluppo, ma non sono affatto quelli che determinano o addirittura accelerano lo sviluppo e la crescita. Lo sviluppo è un processo naturale che viene portato avanti dal bambino stesso, certamente in relazione all'adulto, all'ambiente e alla comunità in cui nasce. Non è insolito che il bambino incontri ostacoli nel suo ambiente. Sviluppi indesiderati possono essere la risposta e la reazione a tali ostacoli.

I tutor didattici hanno il compito e la responsabilità di aiutare il bambino, di osservare e seguire attentamente il suo sviluppo, per poterlo stimolare al momento giusto e, se necessario, dare un aiuto mirato. Ciò richiede l'esatta conoscenza dello sviluppo del bambino, le cosiddette fasi sensibili dello sviluppo, richiede anche un attento e rispettoso processo decisionale da una distanza attenta e rispettosa, che non deve essere confusa con un approccio distante o arrogante.

Si tratta di una questione di moderazione e allo stesso tempo di intensa vicinanza. Ciò che sembra così facile, piuttosto casuale, si basa su una buona preparazione, che si esprime nell'ambiente preparato, che consiste anche nella produzione di materiali e



nell'artigianato. È richiesta creatività e un approccio flessibile alle regole e alle tradizioni.

La gestione attenta delle correzioni e delle indicazioni di errore è anche uno dei compiti dei nostri tutor didattici. Dire "te lo mostrerò di nuovo" o "lo faremo insieme" è utile e rispettoso. I nostri figli possono sbagliare con dignità.

La tenuta di un diario scolastico, la partecipazione regolare a incontri settimanali, l'auto-organizzazione di un "evento", la presentazione di libri, ecc... forniscono una visione d'insieme e sono l'espressione del comportamento di apprendimento e dello stato di sviluppo del bambino. Le valutazioni perdono così il loro significato.

Attraverso la percezione dei bambini e la registrazione del loro sviluppo, il progresso è reso visibile. Queste descrizioni servono come punto di partenza per la riflessione collegiale e per la discussione dei genitori.

Si cercano di evitare gli elogi e le colpe. Il bambino non impara per compiacere il tutor didattico, nemmeno per i voti, ma per sé stesso e per l'interesse nei confronti della materia. Lavora al proprio sviluppo. Il controllo degli errori, descritto nei materiali, offre al bambino l'opportunità di verificare il suo passo di apprendimento e di confrontarlo con una precisione critica. Il **controllo degli errori di fatto** permette al bambino di valutare sé stesso, indipendentemente dal controllo e dalla valutazione di un'altra persona.



Ha un effetto particolarmente deleterio sui bambini quando l'attenzione e la valutazione della persona sono rese dipendenti dalle prestazioni, quando i bambini si sentono accettati e amati solo quando sono stati "buoni".

Sulla via del pensiero critico e indipendente, i bambini hanno bisogno di affrontare le critiche oggettive, ma sempre in un contesto di accettazione e apprezzamento.

Per l'attuazione di questi principi guida della Scuola Montessori di Bolzano-Colle è importante che i tutor didattici e i genitori abbiano la volontà e la capacità di accettare il cambiamento. Ciò include lo sviluppo di nuovi modi di trattare con i bambini, accettandoli come personalità uguali, reagendo autenticamente ad essi.

I nostri tutor didattici, inoltre, sono supportati da **supervisor** esterni e da un coaching di gruppo.

Una giornata a scuola

Relazioni sociali rilassate, amore, stima e rispetto sono tra i bisogni fondamentali di ogni essere umano. Per questo motivo nella Scuola Montessori di Bolzano-Colle si presta particolare attenzione ai rapporti tra bambini e tra bambini e adulti in ogni giorno di scuola.

La Scuola Montessori di Bolzano-Colle si trova a 1100 metri di altitudine, sopra Bolzano. I bambini e i tutor didattici prendono la funivia ogni giorno dal lunedì al venerdì per raggiungere il Colle.



La giornata inizia alle ore 8.00 alla stazione a valle di Bolzano e termina verso le ore 13.00.

Il viaggio con la funivia dura circa 5 minuti. In cima inizia la strada comune per la scuola, a circa 5 minuti dalla casa Montessori. Qui inizia la giornata scolastica vera e propria.

La routine quotidiana della Scuola Montessori di Bolzano-Colle è gestita in autonomia. Non ci sono campane e non ci sono unità da 50 minuti, non sarebbero compatibili con l'approccio pedagogico.

Ogni settimana c'è una riunione scolastica in cui i bambini e i tutor didattici discutono e decidono su questioni che riguardano la vita scolastica, come l'organizzazione della scuola, le regole della convivenza, ecc. Ogni lunedì c'è la possibilità di trascorrere la giornata scolastica nel bosco.

Il progetto "Hütteldorf" è stato iniziato dai bambini stessi, un luogo in cui la vita quotidiana viene praticata sotto forma di un grande gioco di ruolo. Il villaggio è attualmente gestito da un sindaco eletto democraticamente e ogni residente contribuisce alla progettazione e allo sviluppo della vita comune.

Il giovedì pomeriggio, nel doposcuola, vengono offerte varie attività quali arte, musica, artigianato, ecc..



Ogni giorno bisogna anche accudire gli animali della scuola, nei fine settimana i genitori si occupano del "servizio animali". Nel vicino prato gli animali devono essere nutriti e abbeverati. Nel corso dell'anno sono necessari vari lavori di manutenzione (recinzione, sfalcio, ...)

Nella maggior parte del tempo rimanente della giornata scolastica, i bambini scelgono autonomamente la materia, il luogo, la durata e i compagni di apprendimento. La libera scelta del lavoro non significa un approccio casuale e senza limiti agli oggetti dell'ambiente. L'ambiente ben ordinato offre al bambino un quadro di riferimento che è contemporaneamente un aiuto all'orientamento e un campo di sperimentazione.

Il bambino sceglie, tra ciò che ha a disposizione, il materiale che ha suscitato il suo interesse e che risponde al suo bisogno di attività. La libera scelta richiede una decisione interiore ed è quindi un processo attivo e consapevole, che mostra e al tempo stesso richiede un alto grado di autocompetenza. Ogni bambino imparerà ad affrontare questo grado di libertà.

Per alcuni bambini il primo percorso di apprendimento è quello di imparare a scegliere di limitarsi ad una sola attività e portarla a termine. L'apprendimento è un processo naturale che noi adulti possiamo sostenere e non accelerare.

Inoltre, nella nostra scuola si applicano tre regole di base che danno ai bambini fiducia, protezione e sicurezza:



1. Nessuno verrà ferito, né fisicamente né verbalmente;
2. Nessuno viene disturbato o interrotto nel suo lavoro;
3. Il materiale viene utilizzato con cura e rimesso al suo posto dopo l'uso.

Ogni giorno di scuola è diverso: la Scuola Montessori di Bolzano-Colle promuove **l'indipendenza e l'autoattività del bambino**, in modo che ogni bambino possa acquisire, gradualmente, un po' di indipendenza dall'adulto. L'adulto deve quindi rispettare la personalità del bambino, il suo ritmo di sviluppo individuale e il suo desiderio di indipendenza hanno la precedenza.

Gli alunni, sulla base del numero di tutor didattici disponibili e di altri fattori, hanno a disposizione diverse aree della casa e del giardino.

Al **piano terra** della casa ci sono: guardaroba, ufficio, officina, area giochi di ruolo, area artigianale, bagno, spazio riservato ai piú grandi (Seku)

Nella **dependance** si trovano: cucina e zona pranzo, sala da progetto, bagno.

Al **1° piano** si trovano: scuola materna, area fitness per bambini con schede per bambini, servizi igienici, angolo per vestirsi e per il trucco.

Al **2° piano** si trovano: sala Montessori (matematica e lingua), sala cosmica.



Un ulteriore aspetto importante è il **rapporto con la natura** e lo sviluppo di un pensiero ecologico equilibrato. La nostra scuola si trova nel mezzo di una foresta e quindi il contatto con materiale non strutturato fa parte della quotidianità. I bambini possono giocare in qualsiasi momento nel nostro giardino, occuparsi degli animali, o anche andare a Hütteldorf o nel bosco una volta alla settimana.

Ogni anno scolastico, negli ultimi 5 anni, è iniziato con un progetto teatrale. Con il supporto di registi professionisti viene sviluppato e portato in scena uno spettacolo teatrale. Questo rafforza il senso di gruppo, ha un effetto positivo sullo sviluppo del linguaggio e motiva i bambini e gli adulti a crescere al di là di sé stessi e ad ottenere conferme.

I genitori

Anche i genitori hanno un ruolo importante nella progettazione della Scuola Montessori di Bolzano-Colle. Sono responsabili della creazione e dello sviluppo della scuola, anche come membri del consiglio di amministrazione. Vengono svolte direttamente dai genitori attività quali la produzione di materiale didattico, la ricerca di sponsorizzazioni, le pubbliche relazioni, la ristrutturazione, la progettazione dell'edificio scolastico e dell'area esterna.

I genitori aiutano a plasmare la vita scolastica secondo le proprie possibilità, ad esempio organizzando feste e attività di pubbliche relazioni. Sono responsabili di parti



della scuola, ad es. amministrazione, pulizia, ecc. In questo modo sono coinvolti nell'ulteriore sviluppo della scuola e dell'asilo. In questo modo, essi sono socialmente a favore dell'iniziativa volontaria e auto-organizzata. Una riflessione regolare tra gli adulti, un approccio aperto e orientato alla soluzione di situazioni difficili e la collaborazione tra genitori e scuola sono molto utili in questo senso.

I genitori contattano la scuola di propria iniziativa e partecipano alle serate dei genitori e alle giornate di formazione per genitori. Si auspica uno scambio regolare tra genitori e scuola, in modo che la fiducia e la collaborazione diventino una cosa naturale ed assodata.